

COMUNICATO STAMPA

Si è tenuto giovedì 24 sera il dibattito sul "Piano di recupero Urbanistico della Salinella" organizzato dal gruppo consiliare e dal Circolo della Salinella del Partito Democratico.

A coordinare la discussione è stato Ernesto D'ERI, segretario del Circolo PD della Salinella, mentre l'introduzione è stata svolta da Piero BITETTI, consigliere comunale, che ha illustrato lo stato di elaborazione del Piano e le ricadute positive che potrà avere sul territorio interessato. Ha partecipato la segretaria cittadina del PD Teresa CHIATANTE.

Il confronto è stato interessante ed utile e sono intervenuti numerosi tecnici e semplici cittadini interessati.

Le conclusioni sono state tratte da Dante CAPRIULO, capogruppo PD al Comune di Taranto, che ha affermato:

" Il PD ha ribadito il proprio sostegno al nuovo piano Urbanistico del quartiere Salinella, tenendo conto anche delle richieste avanzate dalla Regione Puglia, che innanzitutto, opportunamente, ha ridotto l'indice di fabbricabilità creando un giusto mix tra esigenze pubbliche ed interessi privati.

Un solo dato ci sembra utile per indicare gli obiettivi del piano: l'88% di aree private da acquisire gratuitamente o destinare per scopi collettivi (strade, parchi, istruzione, impianti sportivi, servizi, opere primarie, etc.) ed il 12 % destinate a nuova edilizia residenziale privata.

Nella consapevolezza che questo piano urbanistico sarà il primo in Puglia realizzato con il principio democratico ed equo della "perequazione urbanistica" (tutti i proprietari di terreni privati hanno gli stessi vantaggi e svantaggi e le eguali possibilità) il Partito Democratico, proseguendo nel proprio ruolo costruttivo e propositivo, sosterrà alcune idee migliorative e di chiarimenti sulle contro deduzioni che dovranno essere rese alla Regione Puglia.

Di seguito ne elenchiamo sinteticamente il contenuto:

- 1) La prioritaria realizzazione dei servizi pubblici essenziali (strade, fogne, acqua, illuminazione, piazze, etc.);
- 2) Nelle norme di attuazione bisogna chiarire in maniera inequivocabile che l'area oggetto di variante deve avere una destinazione residenziale e di servizi, di aree a verde, parchi urbani ed attrezzature sportive. Perciò non dovranno essere ammesse attività diverse, incompatibili, inquinanti ed contrasto con tale destinazioni.
- 3) Le aree pubbliche, per non causare danni economici al comune, vanno escluse dalla perequazione
- 4) Per realizzare i servizi pubblici bisogna vincolare gli oneri di urbanizzazione ed i costi di costruzione, elaborando a tal proposito un piano di sostenibilità finanziaria;
- 5) E' necessario, a nostro avviso, creare un apposito servizio comunale che coordini e sostenga la complessa attuazione del piano attraverso le future attività esecutive, ipotizzando anche un luogo di sperimentazione e co-pianificazione in ragione delle novità assolute che si introdurranno con l'applicazione del principio perequativo; inoltre, facendo tesoro del confronto con i diversi oggetti interessati, crediamo necessario sostenere e promuovere il massimo protagonismo dei soggetti privati nella fase esecutiva del piano, per raggiungere l'obiettivo di una concreta attuazione del piano. "